

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4577 del 07/10/2019
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza, procedura "ENI Spa", sito "PV 25517", via Dei Carracci 3, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4655 del 02/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette OTTOBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Intervento di Messa in Sicurezza d’Emergenza, procedura “ENI Spa”, sito “PV 25517”, via Dei Carracci 3, Comune di Bologna.

Proponente: ENI Spa.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. In conformità alle conclusioni della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019 (PGB0/2019/151844), ratifica la regolarità dell’impianto di Messa in Sicurezza d’Emergenza ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i.;
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Dovranno essere rispettate le indicazioni fornite dal gestore della rete fognaria in relazione allo scarico dell’impianto;
 - Dovranno preventivamente essere comunicate tutte le operazioni di carattere ambientale previste in sito.
3. Dà indicazione all’Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Evidenzia che l’intervento di messa in sicurezza d’emergenza assume carattere temporaneo di urgenza a tutela dell’ambiente e della salute, da implementarsi e sostituirsi nello sviluppo del procedimento in fase progettuale successiva oggetto di specifica autorizzazione;
5. Dispone la trasmissione della presente determina al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Così come disposto dal Dlgs 152/06 e s.m.i. e dal DM 31/15, sul sito di cui in oggetto sono state applicate le necessarie misure di messa in sicurezza a carattere di tempestività per la tutela dell'ambiente e della salute. Tali misure, dati i profili di urgenza e temporaneità, non prevedono step autorizzativi all'interno del procedimento di bonifica, risultanti per legge esclusivamente oggetto di mera dichiarazione postuma come attività già in essere in qualsiasi regime procedurale previsto dalla norma, nonché specificato come da allegato 4, Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/06 e s.m.i.: *"Le attività di messa in sicurezza d'urgenza vanno in deroga a qualsiasi autorizzazione, concessione o nulla osta eventualmente necessario per lo svolgimento delle attività inerenti l'intervento"*.

Pur non in previsione di specifiche autorizzazioni, a tutela del territorio e a garanzia del Proponente stesso, è fatta salva la generale fattibilità e regolarità tecnica dell'intervento d'emergenza che si va ad eseguire, principalmente nei casi in cui siano coinvolti soggetti terzi, ad esempio il gestore della rete fognaria, con i quali è opportuno verificare i requisiti necessari all'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza e controllo.

Nella specifica procedura, il proponente ha elaborato una relazione tecnica contenente la descrizione del sito, lo schema completo dell'impianto di P&T e le caratteristiche dello scarico.

L'intervento di messa in sicurezza consiste nell'installazione di un temporaneo impianto di Pump & Treat con scarico in pubblica fognatura, al fine di contenere nell'immediato la diffusione delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti nelle acque di falda. Trattasi di tipologia di intervento assodata nella casistica di interesse, nota nelle modalità e negli effetti alla prassi della materia di bonifica siti contaminati. Il gestore della rete fognaria, Hera Spa, fornisce indicazioni soprattutto rispetto agli aspetti sostanziali dell'intervento, quali capacità di assorbimento di volumi di scarico nella rete in quel settore e concentrazioni limite di analiti nelle acque scaricate, comunicando la regolarità e fattibilità dello scarico previsto per l'impianto e non rilevando criticità correlate.

Si considera l'impianto di P&T idoneo alla funzione prefissata e, eseguito come descritto nel documento presentato, non si rilevano problematiche tecniche in relazione al suo temporaneo esercizio.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.